

I minuti diventano ore, le ore giorni, i giorni mesi, e i mesi gli anni queste le parole di Santa Maria Teresa di Calcutta.

Ed io di anni me ne sono ritrovati 82. Il fisico debole non mi permette più di fare tutte quelle cose che vorrei, ma la volontà i principi e la grinta sono rimasti intatti. Dove il fisico non riesce più ad andare vado con la mente e con il cuore. Avevo 14 anni e tanti desideri, ma la guerra portò via anche i miei sogni di fanciulla. Allora capii che nel mondo esistono cose buone e cattive. Fu una scoperta amara che si abbatté su di me come un uragano. Pensai a quante persone erano state coinvolte e a quante persone potevano avere bisogno di aiuto. Fu un pensiero improvviso, Volevo aiutare non sapevo come fare, poi il tempo passa veloce ho formato una famiglia 4 figli ma il mio sogno rilegato in un angolo del mio cuore esisteva ancora. Il tempo purtroppo non trova barriere nel suo trascorrere e va spedito nel suo percorso e così, sistemati i figli, sono tornata libera di pensare e di agire. Non esistevano più i disagi della guerra ma del fisico e dell'anima si. Ho deciso così di trasferire la mia volontà nel campo ospedaliero, sono diventata, dopo un corso, parte della Associazione A.V.O. (associazione volontari ospedalieri). Ci sono rimasta per 20 anni, è stato il periodo più ricco e pieno della mia vita. Essendo a contatto con la sofferenza quotidiana ho capito che nel breve periodo della nostra esistenza non si può strare a guardare senza esserne coinvolti. Ho passato questi 20 anni, arricchendo il mio cuore e l'anima di immensi valori con lo scambio del dare e avere ricevendo tanto amore e gratitudine con un sorriso una stretta di mano un arrivederci. Questi 20 anni sono stati i più completi della mia vita densi di umanità soddisfazioni morali e umani e in qualche modo mi hanno permesso di conoscere me stessa sentendomi orgogliosa di fare parte di quelle persone che ascoltano prima il cuore poi la mente.

Emilena Fabbretti (A.V.O.)